



## ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE

### Seduta del 27/04/2023 n. 19

**OGGETTO: TARI 2023: APPROVAZIONE TARIFFE E SCADENZE DI PAGAMENTO PER L'ANNO 2023 - ANTICIPO E DISCUSSIONE.**

L'anno **Duemilaventitre** il giorno **Ventisette** del mese di **Aprile** alle ore **18:00**, in modalità mista (in presenza presso la Sala Consiliare della Residenza Municipale e da remoto tramite video-conferenza) a seguito di invito diramato dal Presidente in data **21/04/2023** n. **14549**, si e' riunito il Consiglio Comunale, convocato per le ore **18:00**.

Presiede l' adunanza **CAMPANARI GIORGIO** nella sua qualità di PRESIDENTE.

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE Dott. **MONTACCINI GIOVANNI**

N.	Cognome e Nome	Carica	Presenza
1	PUGNALONI SIMONE	SINDACO	Si
2	CAMPANARI GIORGIO	PRESIDENTE	Si
3	PAOLELLA FRIDA	CONSIGLIERE	Si
4	FLAMINI ELIANA	CONSIGLIERE	Si
5	GALLINA FIORINI DIEGO	CONSIGLIERE	Si
6	CANAPA MATTEO	CONSIGLIERE	Si
7	PIERINI GABRIELE	CONSIGLIERE	Si
8	INVERNIZZI FILIPPO	CONSIGLIERE	Si
9	MAGGIORI RENATA	CONSIGLIERE	Si
10	GOBBI CECILIA	CONSIGLIERE	No
11	FELICIANI MICHELE	CONSIGLIERE	Si
12	VIGNONI DANIELE	CONSIGLIERE	Si
13	RICCI RUBEN	CONSIGLIERE	Si
14	SPILLI TOMMASO	CONSIGLIERE	Si
15	BRANDONI GIORGIO MARIA	CONSIGLIERE	Si
16	ROSSI FILIPPO	CONSIGLIERE	Si
17	SABBATINI MATTEO	CONSIGLIERE	Si
18	SIMONCINI STEFANO	CONSIGLIERE	Si
19	BORDONI MONICA	CONSIGLIERE	Si
20	ANTONELLI SANDRO	CONSIGLIERE	Si
21	BOTTEGONI LORENZO	CONSIGLIERE	Si
22	ARACO MARIO	CONSIGLIERE	No
23	DONIA CATERINA	CONSIGLIERE	Si
24	GINNETTI ACHILLE	CONSIGLIERE	Si
25	ALESSANDRINI PASSARINI ALBERTO MARIA	CONSIGLIERE	Si
	Presenti N. 23	Assenti N. 2	

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti



alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.



## IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la richiesta del Consigliere Comunale Gallina Fiorini di procedere ad anticipo della discussione del punto aggiunto all'o.d.g. in via d'urgenza avente per oggetto "TARI 2023: Approvazione tariffe e scadenze di pagamento per l'Anno 2023";

Udito l'intervento favorevole alla proposta di anticipo - ai sensi dell'art.17 comma 5 del Regolamento del Consiglio Comunale- espresso dal Sindaco Pugnalone;

Udito l'intervento contrario alla proposta di anticipo - ai sensi dell'art.17 comma 5 del Regolamento del Consiglio Comunale- espresso dal Consigliere Comunale Simoncini;

Con la seguente votazione:

Presenti	23	
Votanti	20	
Favorevoli	15	
Contrari	5	(Antonelli, Bottegoni, Simoncini, Sabbatini, Bordoni)
Astenuti	3	(Alessandrini Passarini, Ginnetti, Donia)

## DELIBERA

di procedere ad anticipo della discussione del punto aggiunto all'o.d.g. in via d'urgenza, avente per oggetto "TARI 2023: Approvazione tariffe e scadenze di pagamento per l'Anno 2023".

\*\*\*\*\*

Quindi,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) che ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), a decorrere dal 1 gennaio 2014, che si compone delle tre imposte IMU, TASI e TARI, disciplinate dai commi da 639 a 703 (art. 1);

VISTA la legge 27 dicembre 2019 n. 160 (legge di bilancio 2020) che all'art. 1, comma 738, ha abolito la IUC per le componenti IMU e TASI con decorrenza 01/01/2020, lasciando in vigore le disposizioni relative alla TARI;

VISTO il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 istitutivo del c.d. metodo normalizzato (MTN) per la definizione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;

RICORDATO che sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa (art. 8, comma 4, D.P.R. n. 158/1999) prevedendo l'integrale copertura dei costi (art. 11, comma 1, D.P.R. n. 158/1999);

RICHIAMATO il comma 654 della legge n. 147/2013 (art. 1) che ha ribadito il principio della integrale copertura dei costi, stabilendo che *"In ogni caso deve essere assicurata la copertura*



*integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente”;*

RICORDATO che l'art. 1, comma 527, della Legge 205/2017 ha attribuito all'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambienti (ARERA) precise funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani, tra le quali la *“predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio ‘chi inquina paga’ (...)”* (lett. f);

DATO ATTO che l'ARERA, con deliberazione n. 443 del 31/10/2019 ha stabilito il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021 (primo periodo regolatorio) da far confluire nel piano finanziario (PEF);

RICORDATO che il quadro di riferimento è stato integrato con le seguenti successive deliberazioni ARERA:

- n. 444/2019 del 31/10/2019 in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- n. 57 del 03/03/2020 contenente semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 2 del 27/03/2020, contenente chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti (determinazione);
- n. 158/2020/R/RIF del 05/05/2020 che prevede misure di tutela per utenze non domestiche soggette a sospensione dell'attività per emergenza COVID-19;
- n. 238/2020/R/RIF del 23/06/2020 relativa all'adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, anche differenziati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- n. 493/2020/R/rif del 24/11/2020 con la quale ARERA ha introdotto nuovi parametri per la determinazione dei costi da inserire nel PEF TARI per l'anno 2021;

DATO ATTO che l'ARERA, con deliberazione n. 363/2021/R/rif del 03/08/2021 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di servizio e di investimento per il periodo 2022-2025, adottando il MTR-2 (Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio) e stabilendo la validità pluriennale (quadriennale) del piano finanziario;

RICHIAMATA la determinazione n. 2/DRIF/2021 del 04/11/2021 con cui l'ARERA ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, ed ha fornito chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la Deliberazione n. 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;



RICORDATO in particolare, che con la predetta deliberazione (n. 363/2021) l'Autorità ha confermato l'impostazione generale che ha contraddistinto il Metodo Tariffario Rifiuti per il primo periodo regolatorio (MTR) di cui alla deliberazione 443/2019/R/RIF, ed ha introdotto alcuni elementi di novità *“principalmente riconducibili alla necessità di (...) configurare opportuni meccanismi correttivi al sistema di riconoscimento dei costi alla luce dell'applicazione delle novità normative introdotte dal decreto legislativo 116/20, tenuto conto dell'equilibrio economico finanziario delle gestioni”*;

TENUTO CONTO che nel territorio di riferimento del Comune di Osimo, l'Assemblea Territoriale d'Ambito dell'ATO2-Ancona (nel prosieguo anche solo ATA), costituita tra la Provincia di Ancona ed i Comuni del territorio provinciale ai sensi dell'art. 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e dell'art. 7 comma 1 della L.R. n. 24/2009, è l'Ente territorialmente competente (ETC) a cui sono demandate la formazione e la validazione del PEF, sulla base dei dati e dei documenti trasmessi dai soggetti Gestori (Comune e Astea Spa), nonché la trasmissione del medesimo all'ARERA per la definitiva approvazione;

VISTO il Piano Finanziario pluriennale 2022/2025 del servizio di gestione rifiuti urbani per il Comune di Osimo validato dall'ATA con determinazione direttoriale n. 60 del 14/04/2022, trasmessa tramite PEC in data 15/04/2022 e registrata al protocollo del Comune al n. 13683, avente ad oggetto *“PEF TARI Ambito tariffario del Comune di Osimo: determinazione delle entrate tariffarie per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti Urbani del periodo regolatorio 2022-2025 in applicazione della Deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF (MTR-2)”*;

RICHIAMATA la deliberazione C.C. n. 19 del 29/04/2022 con la quale si è preso atto della determinazione n. 60 del 14/04/2022 del Direttore dell'Assemblea Territoriale d'Ambito – ATO2 Ancona (ATA) e relativi allegati, avente ad oggetto: *“PEF TARI Ambito tariffario del Comune di Osimo: determinazione delle entrate tariffarie per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti Urbani del periodo regolatorio 2022-2025 in applicazione della Deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF (MTR-2)”*;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 7, comma 7.3, della deliberazione ARERA n. 363/2021/R/rif del 03/08/2021, il Piano Economico Finanziario (PEF) 2022-2025 è soggetto ad aggiornamento biennale (relativamente agli anni 2024-2025), fatta salva la facoltà, per gli Organismi competenti, di presentare all'Autorità motivata istanza di revisione infra periodo al verificarsi delle circostanze straordinarie di cui all'art. 8, comma 8.5, della medesima deliberazione;

PRESO ATTO che il PEF TARI validato dall'ATA prevede per l'anno 2023 un costo complessivo di € **6.298.974,00** suddiviso in € 2.351.814,00 di costi di parte fissa ed € 3.947.160,00 di parte variabile;

PRECISATO che al netto delle detrazioni di cui al comma 1.4 della Determinazione ARERA n. 2/DRIF/2021 (pari ad € 28.232,00), l'ammontare dei costi del PEF 2023 da coprire con le entrate tariffarie si riduce ad € **6.270.741,00**, suddiviso in € 2.338.650,00 di costi di parte fissa ed € 3.932.091,00 di parte variabile, in base al quale saranno determinate le nuove tariffe per l'anno 2023;



DATO ATTO che nella determinazione finale delle tariffe agli utenti, oltre alle variazioni dei costi che compongono il PEF e delle detrazioni applicabili, incidono anche le variazioni della base imponibile, ovvero le variazioni del numero delle utenze e delle superfici soggette a tassazione;

VISTE le tariffe per la copertura dei costi risultanti dal PEF validato dall'ATA per l'anno 2023, come illustrate nell'allegato 1) alla presente deliberazione;

RICORDATO che ordinariamente il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali è quello della deliberazione del bilancio di previsione (art. 53, comma 16, legge 23/12/2000, n. 388; art. 1, comma 169, legge 27/12/2006, n. 296; art. 1, comma 683, legge 27/12/2013, n. 147), fatti salvi diversi termini stabiliti dalle disposizioni di legge statali;

RICHIAMATO altresì il comma 5-quinquies del medesimo articolo 3, pure inserito dalla legge di conversione n. 15/2022, il quale prevede che *“A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno”*;

RICHIAMATO il comma 15-ter dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011, introdotto dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (c.d. Decreto Crescita), convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019 n. 58, secondo il quale i versamenti con scadenza anteriore al 1 dicembre devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente e quelli con scadenza in data successiva al 1 dicembre devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio con quanto già versato;

RITENUTO di dover stabilire le seguenti scadenze per il pagamento della TARI per l'anno 2023:

- **16 giugno** (acconto);
- **31 ottobre** (acconto);
- **16 dicembre** (saldo);

con possibilità di **pagamento in unica soluzione dell'acconto** entro il 16 giugno 2023;

RITENUTO di dover autorizzare il Gestore ad emettere e spedire ai Contribuenti, come di consueto, gli avvisi di pagamento ordinari per il versamento dell'acconto della TARI, rinviando ad un secondo momento l'emissione e la spedizione degli avvisi di pagamento a saldo;

RITENUTO di stabilire che gli importi da versare in acconto per l'anno 2023 alla prima e alla seconda scadenza siano determinati con applicazione delle tariffe e delle percentuali di seguito indicate:

- prima scadenza: 50% dell'importo annuo determinato applicando le tariffe 2022;
- seconda scadenza: 25% dell'importo annuo determinato applicando le tariffe 2022;
- rata unica: 75% dell'importo annuo determinato applicando le tariffe 2022;

E che a saldo venga versata la restante parte della TARI dovuta in applicazione delle tariffe



deliberate per il corrente anno, mediante conguaglio con quanto versato in acconto;

RICORDATO che sull'importo del tributo comunale sui rifiuti (TARI) si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992 all'aliquota deliberata dalla Provincia (c.d. TEFA);

RICHIAMATA la delibera di Giunta Comunale n. 71 del 21/04/2023, con cui la Giunta ha proposto al Consiglio Comunale di prendere atto del PEF validato dall'ATA e di approvare le tariffe, le scadenze e le riduzioni della TARI per il corrente anno 2023;

ACQUISITI i seguenti pareri, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000:

Parere favorevole di regolarità tecnica

Il Responsabile dell'Ufficio Tributi, Dott.ssa Chiara Agostinelli

Parere favorevole di regolarità contabile

La Dirigente Dipartimento delle Finanze, Dott.ssa Anna Tiberi;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il Regolamento di contabilità dell'Ente;

Udita la discussione sviluppatasi sull'argomento, come da trascrizione integrale della registrazione della seduta, che alla presente non si allega ai sensi dell'art. 35 del Regolamento del Consiglio Comunale;

Con la seguente votazione:

(Prima della votazione escono i Consiglieri Comunali Brandoni e Ricci – Presenti 21)

Presenti	21	
Votanti	19	
Favorevoli	13	
Contrari	6	(Alessandrini Passarini, Antonelli, Bordoni, Bottegoni, Simoncini, Sabbatini)
Astenuti	2	(Donia, Ginnetti)

## DELIBERA

Per le motivazioni in narrativa espresse:

- 1) di approvare le tariffe per la copertura dei costi risultanti dal PEF per l'anno 2023, come illustrate nell'**allegato 1**) alla presente deliberazione;



- 2) di stabilire per l'anno 2023 le seguenti scadenze per il pagamento del tributo:
  - **16 giugno** (acconto);
  - **31 ottobre** (acconto);
  - **16 dicembre** (saldo),con possibilità di **pagamento in unica soluzione dell'acconto** entro il **16 giugno 2023**;
- 3) di autorizzare il Gestore Astea Spa all'emissione e spedizione ai Contribuenti, come di consueto, degli avvisi di pagamento ordinari per il versamento dell'acconto della TARI, rinviando ad un secondo momento l'emissione e spedizione degli avvisi di pagamento del saldo;
- 4) di stabilire che gli importi da versare in acconto per l'anno 2023 siano determinati con applicazione delle tariffe e delle percentuali di seguito indicate:
  - prima scadenza: 50% dell'importo annuo determinato applicando le tariffe 2022;
  - seconda scadenza: 25% dell'importo annuo determinato applicando le tariffe 2022;
  - rata unica (acconto): 75% dell'importo annuo determinato applicando le tariffe 2022;e che a saldo venga versata la restante parte della TARI dovuta in applicazione delle tariffe 2023, mediante conguaglio con quanto versato in acconto;
- 5) di dare atto che sull'importo del tributo comunale sui rifiuti "TARI", si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, all'aliquota deliberata dalla Provincia (c.d. TEFA);
- 6) di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2023;
- 7) di trasmettere copia della presente deliberazione tariffaria al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, con le modalità ed entro i termini previsti dall'art. 13, commi 15 e 15-ter, del D.L. n. 201/2011 e s.m.i.;
- 8) di trasmettere la presente deliberazione all'ATA Ancona e all'Astea Spa per gli adempimenti di competenza.

\*\*\*

Il Presidente del Consiglio Comunale pone quindi a votazione la proposta di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Pertanto,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Udita la proposta;

Con la seguente votazione:

(Prima della votazione entra il Consigliere Ricci – Presenti 22)



Presenti	22	
Votanti	20	
Favorevoli	14	
Contrari	6	(Alessandrini Passarini, Antonelli, Bordoni, Bottegoni, Simoncini, Sabbatini)
Astenuti	2	(Donia, Ginnetti)

**DELIBERA**

- 9) Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

-----\*\*\*-----

sb



**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Dott. MONTACCINI GIOVANNI

**IL PRESIDENTE**  
CAMPANARI GIORGIO

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si certifica dal sottoscritto Segretario Generale che, giusta relazione del Messo Comunale, copia della presente deliberazione é stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio Comunale

il **04/05/2023** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art.124 del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

Dal Municipio, li **04/05/2023**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Dott. MONTACCINI GIOVANNI

---

CITTA' DI OSIMO



**ALLEGATO**  
**DETERMINAZIONE**  
**DELLA TARIFFA TARI 2023**

## 1. PIANO FINANZIARIO E CRITERI DI DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA

Le tariffe TARI per l'anno 2023 sono state determinate sulla base dei criteri definiti dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 ("Metodo Normalizzato") a partire dai valori dei costi fissi e dei costi variabili del servizio di raccolta, trattamento e smaltimento risultanti dal Piano Finanziario per gli anni 2022-2025 predisposto dall'Ente Territorialmente Competente (Assemblea Territoriale d'Ambito - ATO2) sulla base dei dati riferiti all'anno 2021 comunicati dal Gestore del Servizio e dal Comune di Osimo, per la successiva approvazione da parte dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente.

Dal Piano Finanziario per l'anno 2023 risultano:

TFa da piano finanziario (costi fissi)	euro	2.351.814
TVa da piano finanziario (costi variabili)	euro	3.947.160
<b>Costo totale da piano finanziario</b>	euro	<b>6.298.974</b>

Tenuto conto dei contributi MIUR di euro 28.232, il gettito che la tariffa dovrà garantire è così determinato:

### Determinazione del gettito

Gettito previsto dalla parte fissa della tariffa	euro	2.338.650
Gettito previsto dalla parte variabile della tariffa	euro	3.932.091
<b>Totale gettito previsto dalla tariffa</b>	euro	<b>6.270.741</b>

## 2. COEFFICIENTI ADOTTATI PER IL CALCOLO DELLA TARIFFA

### 2.1 Utenze domestiche

Secondo il DPR 158/1999, i coefficienti Ka per la parte fissa e Kb per la parte variabile dipendono dalla dimensione del Comune (fino a 5000 abitanti o superiore a 5000 abitanti) e dalla collocazione dello stesso nelle tre macroregioni Nord, Centro e Sud.

Mentre il coefficiente Ka è definito per la zona Centro dallo stesso decreto (Tabella 1a dell'Allegato 1), il coefficiente Kb può essere invece scelto all'interno di un range di valori (Tabella 2a dell'Allegato 1).

### Coefficiente Ka e range del coefficiente Kb previsti dal DPR 158/1999

N° componenti	Ka	Kb		
		min	max	medio
1	0,86	0,6	1,0	0,8
2	0,94	1,4	1,8	1,6
3	1,02	1,8	2,3	2,0
4	1,1	2,2	3,0	2,6
5	1,17	2,9	3,6	3,2
6 e più	1,23	3,4	4,1	3,7

L'Ente Impositore ha scelto i seguenti coefficienti (confermando quelli adottati negli anni precedenti)

### Coefficienti adottati nel 2023

N° componenti	Ka	Kb
1	0,86	1,00
2	0,94	1,74
3	1,02	2,23
4	1,10	2,60
5	1,17	2,90
6 e più	1,23	3,40

### 2.2 Utenze non domestiche

Secondo il DPR 158/1999, i coefficienti Kc per la parte fissa e Kb per la parte variabile dipendono dalla dimensione del Comune (fino a 5000 abitanti o superiore a 5000 abitanti) e dalla collocazione dello stesso nelle tre macroregioni Nord, Centro e Sud.

I coefficienti Kc e Kd possono essere scelti all'interno di un range definito dalle Tabelle 3a e 4a dell'Allegato 1).

### Range dei coefficienti Kc e Kd previsti dal DPR 158/1999

Categoria	Kc		Kd	
	min	max	min	max
01. Associazioni, biblioteche, musei, scuole (ballo, guida ecc.)	0,43	0,61	3,98	5,65
02. Cinematografi, teatri	0,39	0,46	3,60	4,25
03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	0,43	0,52	4,00	4,80
04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,74	0,81	6,78	7,45
05. Stabilimenti balneari	0,45	0,67	4,11	6,18
06. Autosaloni, esposizioni	0,33	0,56	3,02	5,12
07. Alberghi con ristorante	1,08	1,59	9,95	14,67
08. Alberghi senza ristorante	0,85	1,19	7,80	10,98
09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	0,89	1,47	8,21	13,55
10. Ospedali	0,82	1,7	7,55	15,67
11. Agenzie e uffici	0,97	1,47	8,90	13,55
12. Banche, istituti di credito e studi professionali	0,51	0,86	4,68	7,89
13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	0,92	1,22	8,45	11,26
14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	0,96	1,44	8,85	13,21
15. Negozi di Antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti	0,72	0,86	6,66	7,90
16. Banche di mercato beni durevoli	1,08	1,59	9,90	14,63
17. Barbiere, estetista, parrucchiere	0,98	1,12	9,00	10,32
18. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	0,74	0,99	6,80	9,10
19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	0,87	1,26	8,02	11,58
20. Attività industriali con capannoni di produzione	0,32	0,89	2,93	8,20
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,43	0,88	4,00	8,10
22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	3,25	9,84	29,93	90,55
23. Birrerie, hamburgerie, mense	2,67	4,33	24,60	39,80
24. Bar, caffè, pasticceria	2,45	7,04	22,55	64,77
25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	1,49	2,34	13,72	21,55
26. Plurilicenze alimentari e miste	1,49	2,34	13,70	21,50
27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	4,23	10,76	38,90	98,96
28. Ipermercati di generi misti	1,47	1,98	13,51	18,20
29. Banche di mercato generi alimentari	3,48	6,58	32,00	60,50
30. Discoteche, night club	0,74	1,83	6,80	16,83

L'Ente Impositore ha scelto i seguenti coefficienti (confermando quelli adottati negli anni precedenti).

### Coefficienti adottati nel 2023

Categoria	Kc	Kd
01. Associazioni, biblioteche, musei, scuole (ballo, guida ecc.)	0,58300	5,39950
02. Cinematografi, teatri	0,44950	4,15250
03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	0,50650	4,68000
04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,79950	7,34950
05. Stabilimenti balneari	0,63700	5,86950
06. Autosaloni, esposizioni	0,52550	4,80500
07. Alberghi con ristorante	1,51350	13,96200
08. Alberghi senza ristorante	1,13900	10,50300
09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	1,38300	12,74900
10. Ospedali	1,56800	14,45200
11. Agenzie e uffici	1,39500	12,85250
12. Banche, istituti di credito e studi professionali	0,81000	7,41000
13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	1,17500	10,83850
14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	1,36800	12,55600
15. Negozi di Antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti	0,83900	7,71400
16. Banchi di mercato beni durevoli	1,51350	13,92050
17. Barbiere, estetista, parrucchiere	1,09900	10,12200
18. Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	0,95250	8,75500
19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	1,20150	11,04600
20. Attività industriali con capannoni di produzione	0,80450	7,40950
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,81250	7,48500
22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	5,22700	48,11600
23. Birrerie, hamburgerie, mense	3,16800	29,16000
24. Bar, caffè, pasticceria	3,82700	35,21600
25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	2,21000	20,38000
26. Plurilicenze alimentari e miste	2,21250	20,33000
27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	4,88300	44,90600
28. Ipermercati di generi misti	1,90350	17,49650
29. Banchi di mercato generi alimentari	3,79000	34,85000
30. Discoteche, night club	1,66650	15,32550

### 3. RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La ripartizione dei costi fra utenze domestiche e utenze non domestiche è determinata:

- 1) *per la parte fissa*, in proporzione alle superfici assoggettate al tributo delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche, opportunamente corrette con i coefficienti Ka per le utenze domestiche e con i coefficienti Kc per le utenze non domestiche
- 2) *per la parte variabile*, in proporzione alle quantità stimate di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e dalle utenze non domestiche; tali quantità sono calcolate “per differenza” a partire dalla produzione globale annua di rifiuti e dalla produzione teorica di rifiuti riferita all’insieme delle utenze non domestiche pari al prodotto tra le superfici di ogni categoria tariffaria e il rispettivo coefficiente Kd (coefficiente potenziale di produzione in kg/anno).

La suddetta distribuzione “tecnica” dei costi tra le due macrocategorie di utenze va però modificata per assicurare la riduzione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche, prevista dall’art. 14, comma 17, del D.L. n. 201 del 2011. Riduzione che, secondo quanto specifica l’art. 7, comma 1, del D.P.R. n. 158 del 1999, deve operare abbattendo la parte variabile della tariffa per una quota, determinata dall’ente locale, posta per l’anno 2023 pari a 19,73%.

Sulla base dei criteri sopra esposti il gettito risulta così ripartito:

#### Ripartizione del gettito tra utenze domestiche e non domestiche

Tipologia di utenza	Parte fissa	Parte variabile	Totale	%
Gettito utenza domestica	1.593.663	1.839.726	3.433.389	54,75%
Gettito utenza non domestica	744.987	2.092.365	2.837.352	45,25%
<b>Totale gettito</b>	<b>2.338.650</b>	<b>3.932.091</b>	<b>6.270.741</b>	<b>100%</b>

#### 4. RIDUZIONI TARIFFARIE

Il gettito sopra riportato dovrà anche tenere conto delle riduzioni riconosciute alle utenze domestiche e non domestiche dal Regolamento TARI:

- 1) Riduzioni per le utenze domestiche di cui all'art. 23;
- 2) Riduzioni per le utenze non domestiche non stabilmente attive di cui all'art. 24;
- 3) Riduzioni per l'avvio al recupero di cui all'art. 25;
- 4) Riduzioni per inferiori livelli di prestazione del servizio di cui all'art. 26.

#### 5. DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER USO DOMESTICO

##### Parte fissa

La parte fissa TFd è pari al prodotto tra il coefficiente **Ka** e il parametro **Quf** che per l'anno 2023 è pari a 0,941767 euro/mq.

Di seguito la parte fissa della tariffa:

Numero di componenti	Ka	Quf	TFd [euro/mq]
1 componente	0,86	0,941767	<b>0,809920</b>
2 componenti	0,94	0,941767	<b>0,885261</b>
3 componenti	1,02	0,941767	<b>0,960602</b>
4 componenti	1,10	0,941767	<b>1,035944</b>
5 componenti	1,17	0,941767	<b>1,101867</b>
6 componenti e più	1,23	0,941767	<b>1,158373</b>

##### Parte variabile

La parte variabile TVd è pari al prodotto tra il coefficiente **Kb** adimensionale, il parametro **Quv** e il costo unitario **Cu** che per l'anno 2023 sono pari rispettivamente a 264,53 kg e 0,282093 euro/kg.

Di seguito la parte variabile della tariffa:

Numero di componenti	Kb	Quv	Cu	TVd [euro/anno]
1 componente	1,00	264,53	0,282093	<b>74,62</b>
2 componenti	1,74	264,53	0,282093	<b>129,84</b>
3 componenti	2,23	264,53	0,282093	<b>166,41</b>
4 componenti	2,60	264,53	0,282093	<b>194,02</b>
5 componenti	2,90	264,53	0,282093	<b>216,4</b>
6 componenti e più	3,40	264,53	0,282093	<b>253,72</b>

## 6. DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER USO NON DOMESTICO

### Parte fissa

La parte fissa TFnd è pari al prodotto tra il coefficiente **Kc** e il parametro **Qapf** che per l'anno 2023 è pari a 0,954738 euro/mq.

Di seguito la parte fissa della tariffa:

Categorie	kc (c)	Qapf	TFnd [euro/mq]
01. Associazioni, biblioteche, musei, scuole (ballo, guida ecc.)	0,5830	0,954738	<b>0,556612</b>
02. Cinematografi, teatri	0,4495	0,954738	<b>0,429155</b>
03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	0,5065	0,954738	<b>0,483575</b>
04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,7995	0,954738	<b>0,763313</b>
05. Stabilimenti balneari	-	-	-
06. Autosaloni, esposizioni	0,5255	0,954738	<b>0,501715</b>
07. Alberghi con ristorante	1,5135	0,954738	<b>1,444996</b>
08. Alberghi senza ristorante	1,1390	0,954738	<b>1,087447</b>
09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	1,3830	0,954738	<b>1,320403</b>
10. Ospedali	1,5680	0,954738	<b>1,497029</b>
11. Agenzie e uffici	1,3950	0,954738	<b>1,33186</b>
12. Banche, istituti di credito e studi professionali	0,8100	0,954738	<b>0,773338</b>
13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	1,1750	0,954738	<b>1,121817</b>
14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	1,3680	0,954738	<b>1,306082</b>
15. Negozi di Antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti	0,8390	0,954738	<b>0,801025</b>
16. Banchi di mercato beni durevoli	1,5135	0,954738	<b>1,444996</b>
17. Barbiere, estetista, parrucchiere	1,0990	0,954738	<b>1,049257</b>
18. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	0,9525	0,954738	<b>0,909388</b>
19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	1,2015	0,954738	<b>1,147118</b>
20. Attività industriali con capannoni di produzione	0,8045	0,954738	<b>0,768087</b>
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,8125	0,954738	<b>0,775725</b>
22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	5,2270	0,954738	<b>4,990416</b>
23. Birrerie, hamburgerie, mense	3,1680	0,954738	<b>3,02461</b>
24. Bar, caffè, pasticceria	3,8270	0,954738	<b>3,653782</b>
25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,2100	0,954738	<b>2,109971</b>
26. Plurilicenze alimentari e miste	2,2125	0,954738	<b>2,112358</b>
27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	4,8830	0,954738	<b>4,661986</b>
28. Ipermercati di generi misti	1,9035	0,954738	<b>1,817344</b>
29. Banchi di mercato generi alimentari	3,7900	0,954738	<b>3,618457</b>
30. Discoteche, night club	1,6665	0,954738	<b>1,591071</b>

## Parte variabile

La parte variabile TVnd è pari al prodotto tra il coefficiente **Kd** espresso in kg/mq e il costo unitario **Cu** che per l'anno 2023 è pari a 0,296347 euro/kg.

<b>Categorie</b>	<b>kd (c)</b>	<b>Cu</b>	<b>TVnd [euro/mq]</b>
01. Associazioni, biblioteche, musei, scuole (ballo, guida ecc.)	5,3995	0,296347	<b>1,600126</b>
02. Cinematografi, teatri	4,1525	0,296347	<b>1,230581</b>
03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	4,6800	0,296347	<b>1,386904</b>
04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	7,3495	0,296347	<b>2,178002</b>
05. Stabilimenti balneari	-	-	-
06. Autosaloni, esposizioni	4,8050	0,296347	<b>1,423947</b>
07. Alberghi con ristorante	13,9620	0,296347	<b>4,137597</b>
08. Alberghi senza ristorante	10,5030	0,296347	<b>3,112533</b>
09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	12,7490	0,296347	<b>3,778128</b>
10. Ospedali	14,4520	0,296347	<b>4,282807</b>
11. Agenzie e uffici	12,8525	0,296347	<b>3,8088</b>
12. Banche, istituti di credito e studi professionali	7,4100	0,296347	<b>2,195931</b>
13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	10,8385	0,296347	<b>3,211957</b>
14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	12,5560	0,296347	<b>3,720933</b>
15. Negozi di Antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti	7,7140	0,296347	<b>2,286021</b>
16. Banchi di mercato beni durevoli	13,9205	0,296347	<b>4,125298</b>
17. Barbiere, estetista, parrucchiere	10,1220	0,296347	<b>2,999624</b>
18. Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	8,7550	0,296347	<b>2,594518</b>
19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	11,0460	0,296347	<b>3,273449</b>
20. Attività industriali con capannoni di produzione	7,4095	0,296347	<b>2,195783</b>
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	7,4850	0,296347	<b>2,218157</b>
22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	48,1160	0,296347	<b>14,259032</b>
23. Birrerie, hamburgerie, mense	29,1600	0,296347	<b>8,641479</b>
24. Bar, caffè, pasticceria	35,2160	0,296347	<b>10,436156</b>
25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	20,3800	0,296347	<b>6,039552</b>
26. Plurilicenze alimentari e miste	20,3300	0,296347	<b>6,024735</b>
27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	44,9060	0,296347	<b>13,307758</b>
28. Ipermercati di generi misti	17,4965	0,296347	<b>5,185035</b>
29. Banchi di mercato generi alimentari	34,8500	0,296347	<b>10,327693</b>
30. Discoteche, night club	15,3255	0,296347	<b>4,541666</b>

## 7. RIEPILOGO DELLE TARIFFE

### Tariffe Utenze domestiche

Numero di componenti	TFd [euro/mq]	TVd [euro/anno]
1 componente	<b>0,809920</b>	<b>74,62</b>
2 componenti	<b>0,885261</b>	<b>129,84</b>
3 componenti	<b>0,960602</b>	<b>166,41</b>
4 componenti	<b>1,035944</b>	<b>194,02</b>
5 componenti	<b>1,101867</b>	<b>216,4</b>
6 componenti e più	<b>1,158373</b>	<b>253,72</b>

### Tariffe Utenze non domestiche

Categorie	TFnd [euro/mq]	TVnd [euro/mq]
01. Associazioni, biblioteche, musei, scuole (ballo, guida ecc.)	<b>0,556612</b>	<b>1,600126</b>
02. Cinematografi, teatri	<b>0,429155</b>	<b>1,230581</b>
03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	<b>0,483575</b>	<b>1,386904</b>
04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	<b>0,763313</b>	<b>2,178002</b>
05. Stabilimenti balneari	-	-
06. Autosaloni, esposizioni	<b>0,501715</b>	<b>1,423947</b>
07. Alberghi con ristorante	<b>1,444996</b>	<b>4,137597</b>
08. Alberghi senza ristorante	<b>1,087447</b>	<b>3,112533</b>
09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	<b>1,320403</b>	<b>3,778128</b>
10. Ospedali	<b>1,497029</b>	<b>4,282807</b>
11. Agenzie e uffici	<b>1,331860</b>	<b>3,8088</b>
12. Banche, istituti di credito e studi professionali	<b>0,773338</b>	<b>2,195931</b>
13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	<b>1,121817</b>	<b>3,211957</b>
14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	<b>1,306082</b>	<b>3,720933</b>
15. Negozi di Antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti	<b>0,801025</b>	<b>2,286021</b>
16. Banchi di mercato beni durevoli	<b>1,444996</b>	<b>4,125298</b>
17. Barbiere, estetista, parrucchiere	<b>1,049257</b>	<b>2,999624</b>
18. Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	<b>0,909388</b>	<b>2,594518</b>
19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	<b>1,147118</b>	<b>3,273449</b>
20. Attività industriali con capannoni di produzione	<b>0,768087</b>	<b>2,195783</b>
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	<b>0,775725</b>	<b>2,218157</b>
22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	<b>4,990416</b>	<b>14,259032</b>
23. Birrerie, hamburgerie, mense	<b>3,024610</b>	<b>8,641479</b>
24. Bar, caffè, pasticceria	<b>3,653782</b>	<b>10,436156</b>
25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	<b>2,109971</b>	<b>6,039552</b>
26. Plurilicenze alimentari e miste	<b>2,112358</b>	<b>6,024735</b>
27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	<b>4,661986</b>	<b>13,307758</b>
28. Ipermercati di generi misti	<b>1,817344</b>	<b>5,185035</b>
29. Banchi di mercato generi alimentari	<b>3,618457</b>	<b>10,327693</b>
30. Discoteche, night club	<b>1,591071</b>	<b>4,541666</b>

## Confronto anni 2022-2023 Tariffe utenze domestiche

Numero dei componenti	Superficie media*	N utenze	Anno 2023			Anno 2022			Differenza media	
			Parte fissa	Parte variabile	Euro anno*	Parte fissa	Parte variabile	Euro anno*	Euro anno	%
1 componente	114	4.456	0,809920	74,62	167	0,816700	73,71	167	<b>0</b>	<b>0,00%</b>
2 componenti	133	4.016	0,885261	129,84	248	0,892672	128,26	247	<b>1</b>	<b>0,40%</b>
3 componenti	137	2.865	0,960602	166,41	298	0,968644	164,37	297	<b>1</b>	<b>0,34%</b>
4 componenti	137	2.201	1,035944	194,02	336	1,044616	191,65	335	<b>1</b>	<b>0,30%</b>
5 componenti	145	538	1,101867	216,40	376	1,111092	213,76	375	<b>1</b>	<b>0,27%</b>
6 componenti e più	160	240	1,158373	253,72	439	1,168071	250,61	437	<b>2</b>	<b>0,46%</b>
		<b>14.316</b>			254,34			253,63	<b>0,71</b>	<b>0,28%</b>

\*Importo calcolato sulla base della superficie media dell'abitazione (comprensiva di garage, cantine e/o soffitte)

### 1 COMPONENTE (RESIDENTE riduzione 30%)

(euro/anno)			
Superficie	2023	2022	diff. %
75 mq	94,75	94,47	0,30%
100 mq	108,93	108,77	0,15%
150 mq	137,28	137,35	-0,05%
200 mq	165,62	165,94	-0,19%

### 2 COMPONENTI

(euro/anno)			
Superficie	2023	2022	diff. %
75 mq	196,23	195,21	0,52%
100 mq	218,37	217,53	0,39%
150 mq	262,63	262,16	0,18%
200 mq	306,89	306,79	0,03%

### 3 COMPONENTI

(euro/anno)			
Superficie	2023	2022	diff. %
75 mq	238,46	237,02	0,61%
100 mq	262,47	261,23	0,47%
150 mq	310,50	309,67	0,27%
200 mq	358,53	358,10	0,12%

### 4 COMPONENTI

(euro/anno)			
Superficie	2023	2022	diff. %
75 mq	271,72	270,00	0,64%
100 mq	297,61	296,11	0,51%
150 mq	349,41	348,34	0,31%
200 mq	401,21	400,57	0,16%

### 5 COMPONENTI

(euro/anno)			
Superficie	2023	2022	diff. %
75 mq	299,04	297,09	0,66%
100 mq	326,59	324,87	0,53%
150 mq	381,68	380,42	0,33%
200 mq	436,77	435,98	0,18%

### 6 COMPONENTI

(euro/anno)			
Superficie	2023	2022	diff. %
75 mq	340,60	338,22	0,70%
100 mq	369,56	367,42	0,58%
150 mq	427,48	425,82	0,39%
200 mq	485,39	484,22	0,24%

## Confronto anni 2022-2023 Tariffe utenze non domestiche

Categoria	Anno 2023			Anno 2022			Differenza %
	Parte fissa	Parte variabile	Totale	Parte fissa	Parte variabile	Totale	
01. Associazioni, biblioteche, musei, scuole (ballo, guida ecc.)	0,556612	1,600126	<b>2,156738</b>	0,555743	1,594948	<b>2,150691</b>	+0,28%
02. Cinematografi, teatri	0,429155	1,230581	<b>1,659736</b>	0,428485	1,226599	<b>1,655084</b>	+0,28%
03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	0,483575	1,386904	<b>1,870479</b>	0,482820	1,382416	<b>1,865236</b>	+0,28%
04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,763313	2,178002	<b>2,941315</b>	0,762121	2,170954	<b>2,933075</b>	+0,28%
05. Stabilimenti balneari	-	-	-	-	-	-	-
06. Autosaloni, esposizioni	0,501715	1,423947	<b>1,925662</b>	0,500931	1,419339	<b>1,920270</b>	+0,28%
07. Alberghi con ristorante	1,444996	4,137597	<b>5,582593</b>	1,442739	4,124207	<b>5,566946</b>	+0,28%
08. Alberghi senza ristorante	1,087447	3,112533	<b>4,199980</b>	1,085748	3,102460	<b>4,188208</b>	+0,28%
09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	1,320403	3,778128	<b>5,098531</b>	1,318341	3,765902	<b>5,084243</b>	+0,28%
10. Ospedali	1,497029	4,282807	<b>5,779836</b>	1,494691	4,268947	<b>5,763638</b>	+0,28%
11. Agenzie e uffici	1,331860	3,808800	<b>5,140660</b>	1,329780	3,796474	<b>5,126254</b>	+0,28%
12. Banche, istituti di credito e studi professionali	0,773338	2,195931	<b>2,969269</b>	0,772130	2,188825	<b>2,960955</b>	+0,28%
13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	1,121817	3,211957	<b>4,333774</b>	1,120065	3,201563	<b>4,321628</b>	+0,28%
14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	1,306082	3,720933	<b>5,027015</b>	1,304042	3,708892	<b>5,012934</b>	+0,28%
15. Negozi di Antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti	0,801025	2,286021	<b>3,087046</b>	0,799774	2,278623	<b>3,078397</b>	+0,28%
16. Banchi di mercato beni durevoli	1,444996	4,125298	<b>5,570294</b>	1,442739	4,111949	<b>5,554688</b>	+0,28%
17. Barbiere, estetista, parrucchiere	1,049257	2,999624	<b>4,048881</b>	1,047618	2,989917	<b>4,037535</b>	+0,28%
18. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	0,909388	2,594518	<b>3,503906</b>	0,907968	2,586122	<b>3,494090</b>	+0,28%
19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	1,147118	3,273449	<b>4,420567</b>	1,145326	3,262856	<b>4,408182</b>	+0,28%
20. Attività industriali con capannoni di produzione	0,768087	2,195783	<b>2,963870</b>	0,766887	2,188677	<b>2,955564</b>	+0,28%
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,775725	2,218157	<b>2,993882</b>	0,774513	2,210979	<b>2,985492</b>	+0,28%
22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	4,990416	14,259032	<b>19,249448</b>	4,982622	14,212889	<b>19,195511</b>	+0,28%
23. Birrerie, hamburgerie, mense	3,024610	8,641479	<b>11,666089</b>	3,019886	8,613514	<b>11,633400</b>	+0,28%
24. Bar, caffè, pasticceria	3,653782	10,436156	<b>14,089938</b>	3,648076	10,402384	<b>14,050460</b>	+0,28%
25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	2,109971	6,039552	<b>8,149523</b>	2,106676	6,020007	<b>8,126683</b>	+0,28%
26. Plurilicenze alimentari e miste	2,112358	6,024735	<b>8,137093</b>	2,109059	6,005238	<b>8,114297</b>	+0,28%
27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	4,661986	13,307758	<b>17,969744</b>	4,654705	13,264694	<b>17,919399</b>	+0,28%
28. Ipermercati di generi misti	1,817344	5,185035	<b>7,002379</b>	1,814506	5,168256	<b>6,982762</b>	+0,28%
29. Banchi di mercato generi alimentari	3,618457	10,327693	<b>13,946150</b>	3,612806	10,294272	<b>13,907078</b>	+0,28%
30. Discoteche, night club	1,591071	4,541666	<b>6,132737</b>	1,588586	4,526969	<b>6,115555</b>	+0,28%